

Progetto di ricerca autofinanziato – Titolo «*Discriminazione algoritmica e tutela dell'utente. Approfondimenti sul settore dei trasporti e del turismo*»

tutor prof.ssa Chiara Alvisi

(fondi Euclide Jean Monnet Module 2022-2024 [€ 20541,25] + RFO 2020 Alvisi [€ 561,89] + ECONOMIE ALVISI x assegno, ammontante a 2.786,86 € + Fondi riconducibili al gruppo di ricerca di diritto pubblico comparato [€ 23890])

1. Le transazioni tra imprese e consumatori sono sempre più mediate da sistemi di IA che, elaborando enormi quantità di dati disponibili secondo pattern che costituiscono la base di previsioni personalizzate, condizionano ed orientano le scelte del consumatore indirizzandolo verso pratiche commerciali spesso discriminatorie. Le imprese impiegano infatti tali tecnologie non soltanto per indirizzare al consumatore profilato pubblicità targettizzata, ma anche per stabilire se e a quali condizioni concludere un contratto con un determinato utente, sulla base della sua profilazione. Le previsioni fondate sull'impiego di sistemi di IA sono utilizzate, infatti, dalle imprese per decidere se concedere l'accesso a servizi assicurativi o finanziari, avvalendosi di sistemi di *credit scoring*, così come nel mercato del lavoro (ad esempio, nella selezione dei candidati ad una posizione lavorativa). Le imprese vi ricorrono, poi, in modo crescente, per determinare con modalità flessibili e rapide il prezzo di un prodotto o servizio in risposta alle esigenze del mercato (c.d. tariffazione dinamica), ovvero per applicare prezzi personalizzati a consumatori o gruppi di consumatori diversi per gli stessi prodotti o servizi (*price discrimination*).

2. La personalizzazione delle condizioni contrattuali attraverso l'impiego di sistemi di IA può condurre le imprese a condotte discriminatorie nei confronti degli utenti. È noto, infatti, che i modelli elaborati dai sistemi di IA sono necessariamente basati su dati del passato e tendono, pertanto, a riprodurre i pregiudizi dell'addestratore o gli errori/imprecisioni codificati negli insiemi di dati usati per addestrare il sistema. D'altra parte, se in taluni casi gli effetti discriminatori prodotti dai sistemi di IA sono involontariamente determinati dalla cattiva qualità dei dati impiegati nella fase di addestramento (secondo la formula *garbage in/garbage out*), in altri contesti tali effetti potrebbero essere il risultato di una precisa strategia d'impresa (come, ad esempio, nel caso della personalizzazione dei prezzi).

3. In tale contesto vi è interesse a verificare, in prospettiva giusprivatistica (inclusiva anche della prospettiva giuscommerciale), quali siano gli strumenti di tutela e i rimedi che l'ordinamento giuridico unionale, integrato dalle tradizioni costituzionali degli stati membri, offre a consumatori ed utenti nel caso delle c.d. discriminazioni algoritmiche. La ricerca si propone, pertanto, di analizzare, con specifico riferimento al settore dei trasporti e del turismo, la normativa euro-unitaria in materia consumeristica,

Nota di copyright – Tutti i diritti riservati.

Questo progetto è protetto dal diritto d'autore, sia morale che patrimoniale, della Prof.ssa Chiara Alvisi e viene messo a disposizione al fine esclusivo di attivare un bando per assegno di ricerca. Ne è proibita la riproduzione, anche parziale, in ogni forma e con qualunque mezzo, nonché la comunicazione, diffusione e cessione a terzi, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, senza la previa espressa autorizzazione scritta dell'autrice

della concorrenza, dei trasporti, del turismo e della tutela dei dati personali applicabile al fenomeno della discriminazione algoritmica, nell'ottica di valutarne la validità e l'efficacia alla luce delle pratiche commerciali che da essa originano e di operarne la comparazione con i tradizionali strumenti che il diritto classico dei contratti rende disponibili a tutela della libertà di autodeterminazione delle parti.

PIANO DELLE ATTIVITA'

- 1) Attività di ricerca documentale (normativa, dottrinale, giurisprudenziale, prassi contrattuali delle principali piattaforme dei settori del turismo e dei trasporti) finalizzata alla ricostruzione delle principali fattispecie di discriminazione contrattuale attuate tramite l'impiego di tecnologie di IA nei settori del trasporto e del turismo nonché alla ricostruzione dei rimedi disponibili nelle fonti euro-unitarie dedicate al governo dell'innovazione tecnologica, con speciale riferimento alle piattaforme intermediarie, e alla comparazione con i rimedi tradizionali del diritto contrattuale riferiti alla tutela della libertà del consenso. I risultati di tale attività saranno divulgati in occasione di un convegno scientifico nazionale (1° anno).
- 2) Elaborazione, sulla base della descritta ricerca documentale, di un articolo da pubblicare su rivista scientifica di settore con peer review (1° anno)
- 3) Elaborazione di un lavoro monografico (2° anno)
- 4) Collaborazione alla redazione di un progetto di ricerca nazionale e/o europeo per il reperimento dei fondi necessari alla futura prosecuzione della ricerca (2° anno).

Nota di copyright – Tutti i diritti riservati.

Questo progetto è protetto dal diritto d'autore, sia morale che patrimoniale, della Prof.ssa Chiara Alvisi e viene messo a disposizione al fine esclusivo di attivare un bando per assegno di ricerca. Ne è proibita la riproduzione, anche parziale, in ogni forma e con qualunque mezzo, nonché la comunicazione, diffusione e cessione a terzi, a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, senza la previa espressa autorizzazione scritta dell'autrice